



Giuseppe Ducrot

Descrizione

Roma, 19 Febbraio 2015, Museo Macro Testaccio

Giuseppe Ducrot scultore Dal 20 febbraio è possibile ammirare presso il **Museo Macro Testaccio di Roma**, l'arte scultorea di **Giuseppe Ducrot**, artista romano che nel corso degli anni ha "rivitalizzato" con il suo stile la scultura classica.

Quella scultura classica di cui *Roma* è riccamente adornata, con statue ed altre sculture marmoree che fanno bella mostra nelle chiese e negli angoli della città.

La scultura di *Giuseppe Ducrot* sembra appunto una scultura nata in epoca moderna, dal sapore classico, ma con una serie di elementi che delineano la scultura contemporanea di questo artista.

Giuseppe Ducrot scultore

Il percorso espositivo all'interno del *Museo Macro* è diviso in quattro sezioni, ovvero **Genius loci**, **Committenza**, **Materia** e **Vanitas**.

Nella prima sezione le opere del *Ducrot* assumono colori accesi, come quello del giallo, blu e rosso, con fattezze e materiali del tutto contemporanei, ma nelle pose le opere assumono la magnificenza dell'arte moderna e rinascimentale, quell'arte che sovrasta ed ammalia ancora moltissime persone. Le combinazioni dei colori, in contrapposizione con le pose "classiche", danno vita a delle opere giocose, ma al contempo di una straordinaria libertà di interpretazione.

Giuseppe Ducrot scultore Nella sezione "**Committenza**" invece vi sono le opere derivate dalla committenza pubblica, ove troneggiano modellini e bozzetti di statue realizzate per **Santa Maria degli Angeli** e la **Basilica di San Pietro** a Roma, o ancora come quelle presenti presso la **Cattedrale di Noto**. L'arte sacra del *Ducrot* è sì ispirata alla classicità ma al contempo assume la contemporaneità nello stile dello scultore romano.

La sezione **“Materia”** è invece composta da grandi statue, sempre dal sapore classico, ove vengono evidenziati l’abilità dello scultore Giuseppe Ducrot, tra marmo, argilla, pieghe e vuoti, mentre con la tecnica della fusione a cera persa vengono creati dei bronzi di estrema fattura artistica.

Image not found or type unknown L’ultima sezione, **“Vanitas”**, pone come tema centrale la caducità della

materia, la fine dell’esistenza, con un rimando al barocco, ove emergono una serie di teschi.

Una mostra contemporanea ma dal sapore classico quella di *Ducrot*, alla (ri)scoperta della scultura che si evolve attingendo dall’antichità.

La mostra è aperta al pubblico fino al 10 Maggio 2015.

Categoria

1. CULTURA
2. MOSTRE

Tag

1. giuseppe ducrot
2. macro testaccio
3. museo macro
4. sculture

Data

19/09/2024

Data di creazione

01/03/2015

Autore

saradicarlo